



**ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI ONLUS**  
**DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ**  
**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**



**Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**  
**con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**



## ***Fortificazioni, memoria, paesaggio***

**Convegno scientifico in occasione dei cinquant'anni di attività  
dell'Istituto Italiano dei Castelli - onlus, 1964-2014**

Bologna, 27-28-29 novembre 2014  
Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte  
Piazza San Giovanni in Monte, 2 – Bologna

## **Programma**

Con il contributo di:



## *Premessa*

L'Istituto Italiano dei Castelli compie cinquant'anni: un traguardo importante per un'Associazione fondata quando Piero Gazzola, allora Soprintendente del Veneto occidentale, sostenuto da Elisabetta Seissinger Savelli, si convinse della necessità di mettere in luce il patrimonio castellano italiano allora poco conosciuto, la cui importanza, nell'ambito delle problematiche relative alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni culturali, era del tutto sottovalutata. La costituzione, dopo la fondazione dell'Istituto, della doppia struttura – Consiglio direttivo e Consiglio scientifico – è la peculiarità che lo ha contraddistinto rispetto alle altre associazioni, mettendo in risalto la doppia anima – culturale e scientifica – che lo caratterizza. Negli anni successivi fondamentale è stato l'apporto, oltre che del suo fondatore, che presiedette l'Istituto per nove anni, quello di figure come Antonio Cassi Ramelli, Vittorio Faglia, Carlo Perogalli, Pietro Marchesi, Mario Federico Roggero, Angelo Calvani. Sotto il profilo culturale, di notevole rilevanza è stata l'organizzazione di numerosi viaggi di studio promossi sia a livello nazionale sia dalle singole sezioni, che hanno contribuito, in modo determinante, a stimolare un crescente interesse verso la conoscenza del nostro patrimonio fortificato, coerentemente con uno dei principi d'azione dell'Istituto: la sensibilizzazione delle Amministrazioni Pubbliche, oltretutto di fasce sociali sempre più estese, verso le tematiche castellane. Parallelamente, il patrimonio scientifico dell'Istituto è considerevolmente aumentato, attraverso la collana di monografie "Castella", che si è arricchita progressivamente di nuove pubblicazioni, e la rivista «Castellum», diretta, per lunghissimo tempo, da Mario Roggero, che ha conferito incommensurabile prestigio all'Istituto. Il trascorrere ulteriore degli anni è stato segnato da altri importanti passaggi: l'acquisizione della personalità giuridica, nel 1991, e il passaggio a ONLUS nel 2001, che ha aperto maggiori possibilità operative da un punto di vista soprattutto amministrativo e fiscale. Si avviava allora anche il grande progetto del censimento delle architetture fortificate che, successivamente, si sarebbe evoluto nell'Atlante castellano d'Italia aprendo nuovi e straordinari indirizzi operativi sui quali ancora oggi l'Istituto si sta muovendo. Tra le numerose iniziative intraprese in tempi più recenti ne vanno annoverate particolarmente due: le Giornate Nazionali dei Castelli, giunte quest'anno alla sedicesima edizione, e il Premio di Laurea sulle architetture fortificate che ne conta altrettante. Le Giornate Nazionali sono state una importante opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi cari all'Istituto. Esse rappresentano uno strumento con grandissime potenzialità, per la crescita dell'Associazione. Lo stesso vale per il Premio di Laurea sull'architettura fortificata, per il quale può tracciarsi un bilancio ampiamente positivo e che è auspicabile possa raggiungere sempre maggiore visibilità. L'attenzione delle Amministrazioni, dei media e del turismo culturale verso il patrimonio di architettura fortificata nazionale era già considerevole nel 2004, come allora sottolineava Flavio Conti in occasione del quarantennale dell'Istituto, ed è ulteriormente accresciuta in questo ultimo decennio, forse, per certi versi, anche con degli eccessi – vedi la spregiudicatezza di alcuni interventi di restauro, oppure l'utilizzo, non sempre consono, delle strutture difensive recuperate per nuove destinazioni d'uso. Tuttavia, non è ancora stata definitivamente riconosciuta l'assoluta centralità e specificità dell'architettura castellana nell'ambito delle nuove politiche di gestione e valorizzazione dei beni culturali che si sono andate affermando in questi ultimi anni, compreso il cambiamento di rapporto tra pubblico e privato – con i nuovi ruoli e funzioni che ciascuno di essi è andato assumendo. Lo stesso proliferare delle iniziative di promozione culturale e turistica dei castelli – a volte poco rispettose del loro valore storico e architettonico – evidenzia come l'esigenza di una corretta conoscenza di questa particolare componente del patrimonio culturale nazionale non possa essere sottovalutata, e in questo si evidenzia il ruolo determinante che l'Istituto può e deve ricoprire.

I nuovi strumenti di comunicazione che si sono andati affermando negli ultimi anni, aprono immense possibilità nella direzione del profondo rinnovamento che l'Istituto dovrà darsi. Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante. La capacità della nostra Associazione di sapersi rinnovare attraverso l'ingresso di nuove e giovani forze portatrici di idee innovative con un miglioramento delle proprie capacità operative – accompagnato da un progressivo ma sostenuto aumento della base sociale – sarà essenziale per il futuro dell'Istituto.

## ***Organizzazione del Convegno***

Il Convegno è organizzato dall'Istituto Italiano dei Castelli in collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e si terrà nella prestigiosa sede del Dipartimento stesso, il Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte a Bologna.

Il Convegno avrà una durata complessiva di tre giorni: i primi due saranno dedicati alle relazioni scientifiche in forma di presentazioni orali e poster, il terzo giorno si svolgeranno le celebrazioni per i cinquant'anni dell'Istituto Italiano dei Castelli e la Tavola rotonda conclusiva. Nel pomeriggio dell'ultimo giorno verrà allestita la mostra delle tesi di laurea premiate nell'ambito del Premio di Laurea organizzato dall'Istituto, quest'anno giunto alla XVII edizione. La sera avverrà la cerimonia di premiazione delle tesi.

I temi del Convegno sono stati scelti per il loro interesse scientifico e anche per la necessità contingente di promuovere un dibattito culturale e professionale nella regione Emilia-Romagna sulle premesse teoriche e sulle modalità pratiche da seguire negli interventi di restauro dei castelli colpiti dal terremoto.

Nel Convegno verranno presentate relazioni scientifiche da parte di esperti nazionali su invito e contributi proposti da studiosi nella forma di comunicazioni orali o poster. La pubblicazione degli Atti è prevista per il 2015 presso un editore di rilevanza nazionale.

## ***Temi del Convegno***

I cinquant'anni di attività dell'Istituto Italiano dei Castelli suggeriscono una riflessione sul ruolo dell'associazione nella società e una valutazione sull'attuale condizione delle architetture fortificate rispetto agli anni sessanta, quando lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei castelli erano ancora in gran parte un auspicio formulato da parte di un'élite culturale. Questa riflessione non può che ripartire dai principi e dalle istanze che portarono alla fondazione dell'Istituto, e in tal senso sembra utile riprendere i primi scritti di Piero Gazzola pubblicati sulla rivista «Castellum», e cioè *Un patrimonio storico da salvare: i castelli*, *La difesa del rudere* e *La conservazione ed il restauro dei castelli alla luce della carta di Venezia*.

Da questi testi emergono i seguenti temi ancora oggetto di dibattito e riflessione, che verranno approfonditi nel corso del convegno:

### ***Fortificazioni e paesaggio***

Il primo tema è quello delle fortificazioni nel paesaggio nel corso della storia, ovvero il rapporto ancora leggibile dei sistemi difensivi con il territorio e il contesto, i metodi di analisi e le proposte di conservazione e valorizzazione. Secondo Gazzola, «più di ogni altro monumento il castello si lega al suolo per il materiale di cui è costituito, e si incorpora al paesaggio, alla natura che lo circonda. [...] Sia che dovessero emergere dall'ambiente circostante, sia che dovessero mimetizzarsi in esso, costituiscono l'*optimum* della coincidenza tra l'opera dell'uomo e le caratteristiche dei luoghi, al punto da sembrare l'espressione concreta di forze congenite della natura», un pensiero coerente con la definizione di paesaggio del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, «una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano alla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni».

Oltre al rapporto diretto fra singole architetture fortificate e paesaggio, appare di particolare interesse affrontare il tema in una dimensione territoriale, nella relazione cioè fra territorio e sistemi fortificati nel corso della storia. Questo tipo di approccio permette di comprendere a fondo le ragioni della costruzione delle fortificazioni e di analizzarle da un punto di vista paesaggistico nel senso delle interrelazioni fra la natura e la storia umana dalle prime testimonianze conosciute fino al periodo della guerra fredda e ai giorni nostri.

### *I castelli e la memoria*

Il secondo tema è quello della memoria legata ai castelli, vista anche come uno degli elementi di valorizzazione degli stessi. Quindi i castelli e le fortificazioni in generale alle quali si legano le memorie di fatti, persone, opere d'arte e letteratura di eccezionale interesse per l'intera nazione e i modi attuati per la loro valorizzazione.

I legami culturali tra fortificazione e memoria possono essere di natura storica o anche solamente letteraria o fantastica.

Secondo Gazzola «il concetto di castello unisce e accomuna una vasta categoria di interessi. [...] Infatti oltre ai critici d'arte e agli storici, oltre alle persone di cultura ed anche di modesta preparazione, che vedono nel castello una testimonianza del proprio passato, un documento vivente delle vicende degli avi, una ben più vasta categoria di persone guarda i castelli con occhio particolarmente interessato. [...] La documentazione e lo studio analitico dei dati di fatto che sono giunti fino a noi formati in gran parte dalle vestigia delle fortificazioni, costituiscono le vere pietre miliari della storia che per lunghi periodi nel territorio della nostra Patria seguì variazioni rapidissime e scarsamente documentate. [...] La storia dei castelli è la storia stessa d'Italia».

### *Le fortificazioni: conoscenza, tutela e valorizzazione*

I castelli sono «fonte inesauribile di ricerche e di prospettive per lo storico puro, per l'archeologo, per il letterato, per il critico d'arte e della architettura e della tecnica della guerra, per lo scienziato e lo specialista settoriale». In tal senso la premessa di ogni azione di tutela e conservazione deve essere l'approfondita conoscenza delle architetture, del loro contesto, della loro storia con l'apporto delle diverse discipline che concorrono a formare questa conoscenza.

Il tema della conoscenza e del restauro delle architetture fortificate implica quindi un indispensabile approccio multidisciplinare, finalizzato alla comprensione dei diversi valori riscontrabili nei manufatti. E le loro caratteristiche si possono indagare grazie alle discipline storiche e archeologiche e con l'approccio specifico d'indagine del restauro architettonico per quanto riguarda la comprensione dei valori costruttivi, formali, spaziali.

In questa sessione verranno quindi presentati studi sulle tecniche costruttive, sul rapporto fra edifici fortificati, armamenti e tecniche ossidionali, sulle indagini archeologiche e architettoniche. Il tema della tutela, restauro e valorizzazione verrà preso in esame con contributi relativi al dibattito scientifico e con la presentazione di specifici casi di studio relativi a progetti e interventi di restauro che affrontano anche le tematiche dell'accessibilità, dell'allestimento museale, della promozione turistica in una concezione della valorizzazione che, riprendendo le parole di Gazzola, deve essere intesa come «potenziamento delle prerogative monumentali artistiche e storiche e non come sfruttamento nel senso deteriore della parola». Una riflessione sempre attuale che merita continui approfondimenti e valutazioni sugli interventi e le iniziative attuate nel corso degli ultimi decenni.

### *Castelli e terremoti: vulnerabilità, interventi di emergenza, restauri.*

Il quarto tema riguarda l'approfondimento delle problematiche teoriche e pratiche relative alla vulnerabilità e agli interventi di ricostruzione che il terremoto ha drammaticamente portato in evidenza negli ultimi cinquant'anni in Italia, e in particolare in occasione degli ultimi eventi in Emilia-Romagna. L'emergenza sisma ha messo a nudo fragilità e precarietà di ciò che era nato per essere stabile. Quindi, come affrontare le ferite inferte su corpi avvezzi a resistere agli assalti e agli assedi? La valutazione degli interventi eseguiti in passato sul patrimonio fortificato, la ricerca di soluzioni sostenibili, i diversi orientamenti negli interventi di restauro, l'applicazione dei più recenti metodi di calcolo strutturale e delle tecniche tradizionali o innovative, le più recenti tecnologie di indagine saranno gli argomenti di dibattito, senza tralasciare il tema del restauro dei castelli in rapporto al loro contesto e al paesaggio territoriale e urbano.

## **GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE**

Aula G. Prodi – Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

8.30 - 9.00 *Registrazione dei partecipanti*

9.00 - 9.30 *Saluti delle autorità*

9.30 - 10.00 *Introduzione al Convegno*

Giampiero Cuppini, Presidente della sezione Emilia Romagna dell'Istituto Italiano dei Castelli

Fabio Pignatelli della Leonessa, Presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli

Vittorio Foramitti, Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli

### ***Sessione 1 - Fortificazioni e paesaggio***

10.00 – 11.00

Moderatore: Vittorio Foramitti

Cesare Crova

*Sistemi fortificati medievali: conoscere per conservare. Riflessioni sulla conservazione dei siti incastellati e sul rapporto costruito-ambiente*

Donatella Rita Fiorino, Giorgia Tomasi

*Sistemi di difesa e testimoni datanti nella stratigrafia del territorio: il caso della Sardegna*

Anita Guarnieri, Andrea Pane

*Il paesaggio di Castel del Monte: storia e tutela*

Annalisa Dameri

*“Visitar el estado y de camino ver los puestos para hazer las quatro Ciudadelas”. La difesa dei confini nella relazione di Cristobal Lechuga (1604)*

11.00 – 11.15 Coffee break

11.15 – 13.00

Moderatore: Damiano Iacobone

Eugenio Magnano di San Lio

*Sistemi fortificati della costa ionica nella Sicilia del secolo XVII*

Valeria Montanari

*Frammenti materiali del sistema fortificato in Valnerina. Lettura e conservazione*

Roberto Petrucci

*Le fortificazioni della Guerra Fredda al confine orientale*

Leonardo Malatesta

*La difesa dei confini italiani nella guerra fredda: il caso della base West Star*

Francesca Ceccaroni, Luca Menci, Daniele Talozzi - Menci software

*Fotogrammetria da drone e da terra per il rilevamento e il monitoraggio dei beni e del paesaggio*

Dibattito

### ***Sessione 2 - I castelli e la memoria***

14.30 – 16.30

Moderatore: Enrico Lusso

Anna Laura Trombetti Budriesi

*Introduzione alla sessione*

Franca Manenti Valli

*Francesco Di Giorgio Martini e Leonardo da Vinci. Le vie matematiche per l'architettura fortificata*

Francesco Cesare Casula

*Il Castello di Sanluri tra regno di Arborea e regno di Sardegna*

Paolo Cau

*Castelli ed assedi nel linguaggio del Trecento*

Walter Landi

*L'incastellamento di fronte al diritto feudale. Il caso dell'episcopato di Trento fra XII e XIII secolo*

Paolo C.M. Schenoni Visconti, Andrea Conti

*Compiano in Val Taro. Il castello e il borgo dello Stato Landi presidio ai confini dell'Appennino Piacentino-Parmense*

Roberto Codroico

*Influssi culturali e architettonici del mondo tedesco nei castelli Trentini*

Massimo Andreoli

*Rievocazione Storica e Turismo della Memoria: strumenti al servizio della valorizzazione dei beni culturali*

16.30 – 17.30 Sessione Poster 1 e 2 e Coffee break

17.30-18.30

Moderatore: Giulio de Jorio Frisari

Giulio de Jorio Frisari

*Una riflessione epistemologica necessaria al rapporto tra memoria e fortificazioni*

Giorgio Patrizi

*Dal castello alla città: Castiglione, Della Casa, Guazzo. Gli spazi rinascimentali della vita di corte*

Giovanna Scianatico

*Architetture, memorie, testi*

Valerio Caiazza

*Il monastero fortezza di Sant'Anselmo*

Dibattito

## **VENERDÌ 28 NOVEMBRE**

Aula G. Prodi – Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

### ***Sessione 3 - Le fortificazioni: conoscenza, tutela e valorizzazione***

9.00 – 11.00

Moderatore: Domenico Taddei

Aldo A. Settia

*Introduzione alla sessione*

Mauro Cortelazzo

*Le torri circolari in Valle d'Aosta (1274-1287): impronta savoiarda, committenza locale e maestranze specializzate nelle scelte di un particolare sistema costruttivo*

Giuseppe Antista

*La stereotomia nell'architettura fortificata siciliana e maltese tra XII e XVI secolo*

Massimiliano Righini

*Armamenti, fortificazioni e tecniche poliorcetiche nell'assedio della Mirandola*

Giuseppe Alberto Centauro, Andrea Bacci

*Risalti Archeometrici nell'architettura del castello di Prato: dalla matrice quadrata alla forma urbana*

Guglielmo Villa

*Le fortificazioni urbane di Iasos di Caria tra Antichità e Medioevo: Dinamiche urbanistiche e vicende costruttive*

Enrico Guglielmo, Michele Barone Lumaga

*Il Castello di Baia – Bacoli (NA) – Da villa romana a fortificazione e da Orfanotrofio a Museo Archeologico dei Campi Flegrei*

Valentina Russo

*Costruire per difendere: Archeologia del paesaggio e dell'architettura per la conservazione delle torri costiere nel contesto sorrentino-amalfitano*

11.00 – 11.15 Coffee break

11.15 - 13.00

Moderatore: Riccardo Dalla Negra

Chiara Mariotti

*Difendere l'architettura fortificata. Il contributo di Piero Gazzola*

Andrea Ugolini

*Architetture fortificate allo stato di rudere. Questioni teoriche e progetto*

Nicola Masini, Manuela Scavone

*Restaurare l'Architettura Fortificata: limiti, approcci e strategie per la valorizzazione*

Giovanna Acampa, Cristina Baudone, Francesca Di Girolamo, Maddalena Fossombroni, Mariangela Liuzzo, Maria Adele Signorini, Rita Usai

*Linee guida per interventi di conservazione e manutenzione dell'apparato murario dei castelli attraverso la valorizzazione delle piante spontanee locali. Modello sperimentale per la valorizzazione e lo sviluppo turistico dei castelli all'interno del progetto Trame di Lunigiana.*

Fabio Mariano, Mauro Saracco

*I mulini fortificati in area marchigiana*

Maria Agostiano

*Fruizione ampliata delle strutture difensive: dall'inaccessibilità all'accessibilità*

Andrea Grigoletto

*La sfida della contemporaneità nella valorizzazione del patrimonio fortificato*

Dibattito

#### ***Sessione 4 - Castelli e terremoti: vulnerabilità, interventi di emergenza, restauri***

14.30 – 16.00

Moderatore: Micaela Viglino Davico

Eva Coïsson, Daniele Ferretti, Lia Ferrari, Andrea Puvioni, Serena Cattari, Stefania Degli Abbati, Sergio Lagomarsino, Daria Ottonelli

*Vulnerabilità sismica di edifici fortificati italiani: studi per la definizione di un abaco dei meccanismi di danno*

Giovanni Mochi

*La vulnerabilità sismica delle antiche strutture difensive: esemplificazione delle carenze riferibili alla concezione costruttiva*

Abdul Kader Moussalli

*Ferite aperte. Restauro Sismico Sostenibile, attraverso nuove tecniche di isolamento sismico alla base*

Nicola Badan

*Le architetture fortificate del Friuli Venezia Giulia prima e dopo il sisma del 1976: aspetti e considerazioni sugli gli interventi di restauro dagli anni '80 fino ad oggi*

Gabriele Bitelli, Giovanni Castellazzi, Ilenia Selvaggi, Antonio Michele Tralli, Michele Simoni, Serena Cattari, Sergio Lagomarsino, Stefania degli Abbati, Daria Ottonelli, Loris Vincenzi, Eva Coïsson, Daniele Ferretti

*Analisi della risposta della Rocca di San Felice sul Panaro a seguito del sisma del maggio 2012*

16.00 – 17.15      Sessione Poster 3 e Coffee break

17.15 – 18.45

Moderatore: Giampiero Cuppini

Giacomo Martines, Ignazio Carabellese

*Il danno sismico sui beni storici in Emilia Romagna: dalla valutazione del danno alle prospettive per il recupero e la valorizzazione. Il caso del Castello delle Rocche di Finale Emilia*

Andrea Dall'Asta, Graziano Leoni, Alessandra Meschini, Enrica Petrucci, Quintilio Piattoni, Filippo Sicuranza

*Studi sulla vulnerabilità sismica della Rocca di Senigallia*

Giuseppe Cristinelli

*Il restauro del castello di Colloredo di Monte Albano*

Stefano D'Avino

*L'architettura fortificata in Valnerina. Vulnerabilità sismica e restauro*

Bruno Mussari, Annunziata Maria Oteri, Fabio Todesco

*Il castello dei Conti d'Aquino a Belcastro (Catanzaro). Progetto di conservazione, esiti e prospettive*

Dibattito

#### **SABATO 29 NOVEMBRE**

Aula G. Prodi – Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

#### ***L'Istituto Italiano dei Castelli: cinquant'anni per le architetture fortificate***

9.30 – 11.00

Fabio Pignatelli

*L'istituto Italiano dei Castelli e le sue finalità*

Roberto Codroico, Michele Pintus, Michaela Stagno d'Alcontres

*La storia dell'Istituto, i fondatori ed i presidenti*

GianMaria Labaa

*Le targhe di segnalazione*

GianMaria Labaa

*La bibliografia*

Domenico Taddei

*Il premio di laurea*

Roberto Codroico, Michele Pintus, Michaela Stagno d'Alcontres

*I viaggi di studio*

Gianni Perbellini

*La rivista «Castellum»*

Luigi Maglio

*Cronache castellane*

*La collana Castella*

Flavio Conti

*L'atlante castellano*

Giusi Villari

*Il castello diventa*

Roberto Codroico, Michele Pintus, Michaela Stagno d'Alcontres

*Le giornate nazionali dei castelli*

11.00 – 11.15 Coffee break

11.15 – 13.30

Tavola rotonda: *Prospettive e proposte in un confronto tra Istituto e associazioni ospiti nei diversi contesti regionali*

Moderatore: Giampiero Cuppini

Partecipano:

Anna Laura Trombetti Budriesi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna

Gilberto Zinzani direttore di "People & Cities of Europe GEIE"

Marina Senin Forni, Presidente della delegazione Emilia-Romagna del Fondo Ambiente Italiano

Liviana Zanetti, Presidente dell'Associazione Promozione Turistica dell'Emilia Romagna

Daniele Donati, Presidente del Comitato Scientifico per il Piano Strategico Metropolitan di Bologna.

Francesco Cavazza Isolani, Presidente della sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiana

Giulio Volpe, Avvocato dei beni culturali e vice-presidente di Italia Nostra, Sezione di Bologna

Walter Landi, Consigliere direttivo del Südtiroler Burgeninstitut

Sergio Gelmi di Caporiacco, Presidente del Consorzio per la salvaguardia del Castelli storici del Friuli Venezia Giulia

Donatella Jager Bedogni, Presidente dell'Associazione Amici di Matilde di Canossa e del castello di Bianello

15.00 – 17.00

*Istituto Italiano dei Castelli: Casi e prospettive dalle sezioni regionali*

17.00 – 18.30

*Mostra e presentazione delle tesi di laurea premiate al XVII premio di laurea sull'architettura fortificata.*

\*\*\*\*\*

## **Sessioni Poster**

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

Chostro del Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

### ***Poster sessione 1***

Raffaele Amore, Rosa Corradino, Alessandro Fiorillo

*La conservazione delle architetture fortificate della provincia di Salerno*

Valentina Autiero

*“Punta la guardia” e la rete delle torri*

Virginia Bernardini

*Strutture difensive medioevali e paesaggio in Italia centrale: conservazione e ipotesi di valorizzazione*

Laura Biasin

*Le cinte del Friuli medievale. L'organizzazione della difesa rurale all'ombra dei castelli*

Alessia Boscolo Nata

*Il complesso difensivo della laguna di Venezia tra il XV e il XVII secolo. Il forte San Felice di Chioggia*

Federico Bulfone Gransinigh

*Sistemi fortificatori di confine: una storia di famiglia. I Vintana architetti imperiali al servizio degli Asburgo*

Lorenzo Cammelli

*Sistemi fortificati nel Mugello e Alto Mugello. Il castello come centro di irradiazione dei poteri signorili sul territorio nella documentazione dei secoli XII e XIII*

Sebastiano Carrara

*Le architetture fortificate del Marchesato di Ceva. Note su un progetto di studio e valorizzazione*

Daniela Concas

*Il fronte dolomitico. Stato di conservazione della Fortezza Cadore-Maè e proposte di valorizzazione*

Valeria d'Alessandro, Marina Fumo

*Fortificazioni e paesaggio rurale: il tratturo ed il castello di Pescolanciano nel Molise*

Antonio Bixio, Giuseppe Damone

*La figura dell'ingegnere militare nel periodo vicereale: Scipion Campi e la documentazione delle fortificazioni del XVI secolo*

Vittorio Foramitti, Sidarta Bardus

*Le fortificazioni della guerra di Gradisca*

Paola Foschi

*Castelli della collina di Bologna (Sesto, Iola, Croara e Miserazzano) fra XI e XII secolo*

Alessandro Furiesi

*Il sistema difensivo di Volterra e del suo territorio*



Paola Galetti  
*Castelli e incastellamento nel territorio di Reggio Emilia*

Giuseppe Ingaglio  
*Le fortificazioni nel paesaggio di Agrigento tra età antica ed età moderna: alcune testimonianze iconografiche*

Francesco Ledda  
*La difesa elettronica tedesca in Sardegna nel 1943. L'impianto di Monte Agumu-Pula*

Enrico Lusso  
*Castelli di fondovalle e presenza vescovile Nelle Alpi occidentali (secc. XI-XV). Le radici storiche di una tendenza, le ragioni della continuità, i rapporti tra strutture architettoniche e territorio*

Andrea Mariani  
*I castelli nella Brianza medioevale tra fonti scritte e materiali (X-XIII secolo)*

Luigi Marino, Lucio Giorgione  
*Opere fortificate degli insediamenti croato-albanesi nel basso Molise*

Nicola Masini  
*Castelli e incastellamento in età normanna: il caso della Basilicata*

Fiorenzo Meneghelli  
*Fortificazioni della grande guerra in Lessinia: architettura e paesaggio*

Alberto Monti  
*Comprendere le fortificazioni: i fattori di distanza orizzontale e verticale nell'attacco e nella difesa. Un algoritmo di analisi GIS per la valutazione delle potenzialità difensive dei luoghi*

Emanuele Morezzi  
*Borgo e Castello: connessioni e accessibilità del Castel Gavone a Finalborgo (SV)*

Paolo Negri  
*Il castello e le fortificazioni di Domodossola fra XV e XVI secolo*

Francesco Novelli  
*Nuove ricerche per la conservazione e valorizzazione sostenibile dei sistemi fortificati in Piemonte. Proposte per un caso studio nel novarese*

Francesca Panzavolta  
*Analisi e considerazioni sulle caratteristiche dell'organizzazione difensiva veneziana in Romagna*

Paolo Littarru, Rosanna Delogu, Paola Cannella, Mauro Zedda, Stefano Sanna, Franco Laner  
*I nuraghe, i pozzi sacri, il sole e la luna*

Michele Pintus, Marina Vincis  
*I Castelli nel medioevo sardo*

Francesco Cesare Casula  
*Il ruolo della Sardegna nella storia italiana*

Renata Prescia  
*Paesaggio e Architettura fortificata. Il caso siciliano*

Giacinto Taibi, Rita Valenti, Mariangela Liuzzo, Tiziana Patanè  
*Le fortificazioni sul mare nella Sicilia orientale: dalla originaria difesa della costa all'attuale valorizzazione del paesaggio*

Gaspare Massimo Ventimiglia  
*Memoria del territorio: le masserie fortificate nel Vallo di Mazara in Sicilia*

#### **Poster sessione 2**

Viviana Moretti  
*Il Paradiso fortificato: rappresentazioni di Gerusalemme nella pittura alpina occidentale di fine Quattrocento. L'affresco come memoria storica; la ricontestualizzazione di castelli e fortificazioni nei dipinti e la loro riproposizione filtrata dall'occhio dell'artista*

Bruna Pandolfo  
*Il Castrum Mongialini e il complesso monastico di San Cataldo: la committenza di Bartolomeo De Luci*

Teresa Colletta  
*Le fortificazioni urbane, le fortezze e i castelli negli Archivi militari europei*

Sabrina Izzi  
*La Gentile Signora nel Castello e nella Modernità: L'arte, la musica, le memorie per il Castello di Torella a fine Ottocento: ipotesi per un recupero fondato sulla memoria culturale in un territorio marginale e dimenticato*

Roberta Maria Dal Mas  
*Dalla rocca castrì di Cantalupo in Sabina al Palazzo Cesi Camuccini: il museo Vincenzo Camuccini nell'allestimento ottocentesco*

VENERDI 28 NOVEMBRE

Chiostro del Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

**Poster sessione 3**

Massimiliano Francescutto, Simonetta Minguzzi

*I castelli della pedemontana orientale del Friuli*

Daniele Sacco

*La fonte archeologica per lo studio dei castelli e dell'incastellamento: l'esempio di Monte Copiolo, castello di origine dei Conti di Montefeltro*

Barbara Bongiovanni

*Analisi storica e stratigrafia del costruito: il caso di Carpenetta da grangia a castello*

Giorgia Gentilini

*Ossana (TN), castello di San Michele. Sperimentazione dell'analisi al radiocarbonio con AMS*

Riccardo Cicilloni

*Strutture fortificate e di controllo territoriale dell'età del Bronzo nel Mediterraneo Occidentale: il caso del Nuraghe Cuccurada di Mogoro (Sardegna centro-occidentale)*

Massimo Coli, Luigi Marino, Onorina Perrella

*Opere fortificate e risorse lapidee. Indagine nel Molise*

Gigliola Ausiello

*Le architetture fortificate della Campania. Analisi dei modi di costruire tra Medioevo e tradizione*

Domenico Taddei, Roberto Corazzi, Antonio Taddei

*La "spina pesce" e "la corda blanda": tradizione fiorentina nelle cupole (auto portanti) di rotazione*

Alessandra Quendolo, Nicola Badan

*Lo studio delle tecniche costruttive murarie: contributi alla conoscenza ed al restauro delle fortificazioni*

Isabella Zamboni

*Considerazioni preliminari per lo studio delle apparecchiature lapidee in contesti castellani trentini di epoca romanica*

Francesco Tavella

*Dalla pietra al ferro, dal pons de grapo al ponte levador, l'evoluzione tecnologica dei ponti levatoi in area veneta tra XIII e XV secolo*

Simone De Fraja

*L'apparato a sporgere e la difesa piombante dall'idea a Chateau Gaillard*

Simone De Fraja

*Aspetti della fortificazione nell'Aretino. La valle del Cerfone, fondamentale collegamento tra i due mari*

Vittorio Foramitti, Chiara Milillo, Eleonora Picco, Giovanni Viola

*Le fortezze in tempo di pace: Palmanova e gli alberi sui bastioni*

Marina Anna Laura Mengali

*Offesa e difesa nel tardo medioevo. I riflessi nell'architettura fortificata dell'Italia centrale*

Flavio Conti

*Influenze sociopolitiche e culturali causate dall'introduzione di nuove armi o sistemi d'arma*

Francesco Saverio Mollo, Domenico Zerbi

*Alcuni casi e riflessioni su conoscenza, tutela e valorizzazione delle architetture fortificate in Calabria*

Mariateresa Galizia, Alessandro Lo Faro, Mariagrazia Salerno, Cettina Santagati

*Il rilievo della torre di Mongialino a Mineo (CT): nuove tecnologie per la conoscenza e la conservazione*

Chiara Andreotti

*Il castrum Turricula presso Cisterna di Latina: storia, valorizzazione, restauro*

Giacinto Taibi, Rita Valenti, Sebastiano Giuliano

*Una possibile ricostruzione virtuale del Castello Eurialo*

Giovanni Maccioni, Alberto Monti

*Computer Grafica, Realtà Virtuale e castelli: dai dati storici, archeologici e strutturali alla ricostruzione tridimensionale delle fortificazioni medievali*

Maria Teresa Campisi

*Architettura fortificata in epoca medievale in Sicilia. Storiografia ed interventi operativi nel tempo*

Andrea Capelli

*I castelli della pianura Reggiana e della collina*

Luca Rocchi

*Il Castello di Bianello: da complesso fortificato a residenza signorile. Vicende storiche e tecniche costruttive*

Ippolita Mecca

*Le strutture fortificate dalla permanenza monumentale al mutamento di funzioni: Il Castello di Melfi (Pz)*

Roberto Sconfienza

*Le fortificazioni dei colli di Finestre e Fattierès: studio storico e archeologico*

Rosario Scaduto

*Architettura religiosa nei castelli normanni di Sicilia e la fruizione e valorizzazione della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo nel castello di Maredolce a Palermo*

Giovanna Greco  
*Il borgo fortificato di Pesche (IS) tra singolare passato e difficile futuro*

Silvia Beltramo  
*Castelli e palazzi nel tardo Quattrocento in Piemonte tra innovazione e continuità*

Silvia Beltramo, Serena Sapienza  
*Il castello di Casalgiate in Piemonte: strumenti per la conoscenza*

Michele Asciutti  
*La Porta Clausa e il lato meridionale del Castro Pretorio a Roma*

Marco Tamborini  
*La torre di Velate: un esempio di donjon francese in terra varesina*

Antonella Sanna  
*Il Castello Orgoglioso di Silius: storia, architettura e paesaggio*

Barbara Oggionni  
*Salvaguardia e valorizzazione delle testimonianze materiche e delle tracce nella morfologia urbana dei sistemi difensivi territoriali attraverso azioni congiunte: il caso della pianura bergamasca*

Bruno Mussari  
*La fortificazione di Capalbio: storia, architettura e vicende costruttive*

Nino Sulfaro  
*La rinascita siculo-normanna tra riparazioni e ripristini della "idea originaria". Orientamenti e attività dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti su alcuni castelli della Sicilia orientale alla fine dell'Ottocento*

Marina Docci, Stefano Volpe  
*Il Castello del Monte a Montella e gli insediamenti fortificati d'Irpinia. Riflessioni in tema di riuso e valorizzazione*

Antonietta Manco  
*L'individuazione del nucleo normanno del castello di Acerra (Na)*

Gianfranco Pertot, Roberta Ramella  
*Il complesso "ad Castelazium de Villa": rilievi della torre medievale di Villa di Lenno (CO) e del suo compendio; studi e ipotesi sull'evoluzione del sito*

Marco Giorgio Bevilacqua, Matteo Pierotti  
*L'Oltrarno dimenticato: le fortificazioni del Canto di Stampace a Pisa*

Barbara Buonomo  
*Il castello di Vicalvi (FR)*

Fernando Errico  
*Le Scuderie Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni. La conoscenza come momento propedeutico al progetto di restauro*

Rossana Mancini  
*Costruzione, riparazione e demolizione della cinta muraria di Velletri*

Fabrizio Oddi  
*La rocca di Arnara: evoluzione costruttiva e impiego difensivo*

Marianna Tesse  
*La fortificazione normanna della "Motta": il caso di Modugno (Bari)*

Riccardo Rudiero  
*Le fortificazioni di Pinerolo: la conservazione della memoria per la valorizzazione della città*

Giovanna Acampa, Gianluca Burgio, Mariangela Liuzzo, Antonella Versaci  
*Il castello di Lombardia ad Enna: un approccio multidisciplinare per un'architettura complessa*

Giuseppa Villari  
*Esperienze di riuso e di valorizzazione dei castelli bresciani: il caso del Castello di Padernello*

Anita Guarnieri, Maria Franchini  
*Il paesaggio nelle strategie di conservazione e valorizzazione di un monumento: il caso del castello di Manfredonia (Fg)*

Giovanna Ceniccola  
*Difendere Telesia: le "singolari" mura della città romana*

Pasquale Miano, Gian Marco Prisco  
*Archeologia nel paesaggio: la costruzione di una strategia progettuale per il castello di Cervinara*

Valentina Russo, Gian Marco Prisco, Lia Romano  
*Il castello di Cervinara. Evidenze stratigrafiche e progetto di conservazione*

Sonia Bellicchi, Francesco Naldi, Claudio Galli  
*Le mura di Lucca: restauro e valorizzazione come premessa per lo sviluppo culturale del territorio*

Paolo Perfido  
*Il rilievo del castello di Gioia del Colle tra storia e revival medioevale*

Gioacchino Piazza  
*Restauri dei castelli in Sicilia nel secondo Ottocento: il conte Pepoli e il restauro delle opere avanzate del castello di Erice*

Marzia Loddo  
*Ex Carceri di San Pancrazio a Cagliari: scavi e restauri per la rifunzionalizzazione dal 1986 al 2006*

Mariella Cortes  
*Il Castello di Medusa: da castrum bizantino a castello di frontiera*

Gianni Perbellini  
*Castel S. Felice a Verona, compendio di sette secoli di storia delle fortificazioni*

Fabrizio Zannoni  
*Le fortificazioni sotterranee della Cittadella di Torino*

Francesca Martorano  
*I castra di Santo Niceto e San Giorgio Morgeto nella Calabria meridionale*

Gianluigi De Martino, Emanuele Romeo  
*Le mura urbiche di Carlentini: conoscenza, conservazione e valorizzazione*

Claudio Galli, Elisa Franzoni, Enrico Sassoni, Alessandro Tosarelli  
*La fortezza di San Leo: riflessioni critiche sulle superfici architettoniche esterne trattate a intonaco*

Vilma Canaia, Fabio Carminati, Mauro Cicognini, Andrea Mariani  
*Tutela e valorizzazione del Castello di Capiate: la multidisciplinarietà quale fattore di successo*

Federica Borghi, Eva Coisson  
*La riapertura del fossato del castello di Montecchio Emilia: un'occasione di valorizzazione storica e sociale*

Marco Zuppiroli  
*Progetto di restauro e adattamento a nuova destinazione d'uso museale della Rocca Rangoni di Spilamberto in provincia di Modena*

Caterina Giannattasio, Luigi Fenu, Valentina Pintus  
*Disegnare il presente sulle tracce del passato. Restauro e riuso del Castello Siviller di Villasor*

Sara Di Resta  
*Architettura contemporanea e restauro. Sperimentazioni di linguaggio nella conservazione e nel riuso di cinque strutture fortificate dell'Alto Adige*

Rossella de Cadilhac  
*Castelli di Puglia. Problemi di conservazione e valorizzazione*

Patrizia Valle  
*Il progetto di restauro e valorizzazione del sistema fortificato di Cittadella (PD)*

Antonio Galeano, Franz Riccobono, Michaela Stagno d'Alcontres  
*Il Progetto del Parco Museo di Castel Gonzaga: Recupero e Valorizzazione del sistema difensivo cinquecentesco a Messina*

Rosa Corradino, Alessandro Fiorillo  
*Il restauro e la valorizzazione del Castello Pignatelli di Battipaglia*

Francesco Amendolagine, Federico Bulfone Gransinigh,  
*Il restauro del castello di Torre di Pordenone*

Santino Alessandro Cugno  
*Lo studio e la valorizzazione dei castelli medievali dell'area iblea: il progetto "Lungo le tracce di Paolo Orsi"*

Giovanni Serreli  
*Il castello di Marmilla a Las Plassas, nel sistema difensivo del Regno di Arborèa (secc. X – XV)*

Antonello Gregorini  
*Il geoportale Nurnet dei monumenti del pre nuragico e nuragico della Sardegna*

Carla Bartolozzi  
*Tracce di medioevo: micro-progetti per nuovi percorsi di visita al Castello di Masino*

Massimo Venegoni  
*Napoleone e Cavour s'incontrano in prigione: Allestimento del Museo delle Prigioni e del Museo del Forte e delle Fortificazioni nel Forte di Bard (Aosta)*

Nicola Masini, Marilisa Biscione, Maria Danese, Antonio Pecci, Antonio Dantonio, Manuela Scavone  
*Nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione del patrimonio fortificato: l'Atlante Digitale dei Castelli di Basilicata*

Fabiana Cesarano  
*Adeguamento di strutture fortificate; per una dialettica tra 'permanenza' e 'mutazione'*

Clara Palmas  
*Il restauro dei castelli: limiti e prospettive nell'ottica di una corretta valorizzazione*

Stefania Pollone  
*Il Castello di Cicala nel paesaggio dell'Ager Nolanus: conoscenza, conservazione, valorizzazione*

## ***Comitato scientifico***

*Il Consiglio Scientifico  
dell'Istituto Italiano dei Castelli*

Vittorio Foramitti (presidente)  
Enrico Lusso (segretario del comitato)  
Angelo Raffaele Baldassarre  
Francesco Berti Arnoaldi Veli  
Antonella Calderazzi  
Rosa Carafa  
Giovanni Carbonara  
Giuseppe Chiarizia  
Flavio Conti  
Roberto Corazzi  
Giampiero Cuppini  
Gianbattista De Tommasi  
Rosalbino Fasanella d'Amore di Ruffano  
Giorgia Gentilini  
Antonella Guida  
Damiano Iacobone  
GianMaria Labaa  
Luigi Maglio  
Eugenio Magnano di San Lio  
Franca Manenti Valli  
Fabio Mariano  
Luigi Marino  
Arnaldo Martegani  
Luciano Mazzon  
Gianni Montaldo  
Aldo Nicoletti  
Domenico Taddei  
Marco Tamborini  
Francesco Valente  
Marino Viganò  
Micaela Viglino Davico  
Giusi Villari  
Antonello Vincenti

## ***Comitato organizzatore***

*La Sezione Emilia-Romagna  
dell'Istituto Italiano dei Castelli:*

Giampiero Cuppini (presidente)  
Gianni Luigi Bragadin (vicepresidente)  
Giovanni Maccioni (segretario)  
Domenico Emiliani Zauli Naldi  
Simone de Fraja  
Alberto Monti  
Massimiliano Righini  
Bianca Maria Rusconi  
Giovanni Saporì Lazzari  
Michele Ghirardelli

*Il Consiglio Direttivo  
dell'Istituto Italiano dei Castelli:*

Fabio Pignatelli della Leonessa (presidente)  
Michaela Marullo Stagno d'Alcontres (vicepresidente)  
Michele Pintus (vicepresidente)  
Roberto Codroico (vicepresidente)  
Giuseppe Iacone (segretario generale)  
Lodovico Gaslini (tesoriere)  
Monica Gallavresi (segreteria)  
Renzo Calamandrei  
Ileana Chiappini di Sorio  
Giulio de Jorio Frisari  
Matilde Giletta  
Annamaria Lorusso Bollettieri  
Angelo Lovecchio Musti  
Cristina Marchesi  
Gianni Perbellini  
Maria Teresa Piovesan  
Aldo Giovanni Ricci  
Massimo Rosati  
Antonella Susanna  
Giovanni Ventimiglia di Monteforte

I presidenti delle sezioni regionali dell'Istituto Italiano dei Castelli

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI ONLUS  
Via G. A. Borgese 14, 20154 MILANO  
Tel. 02.347237; e-mail: segreteria.castit@fastwebnet.it  
www.castit.it